



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **228**  
in data **12/12/2017**  
P.G. n.

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciassette** addì **12 - dodici** - del mese **dicembre** alle ore **16:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA ED I CITTADINI DEI QUARTIERI DI SAN MAURIZIO – VILLAGGIO STRANIERI - BAZZAROLA."QUA" QUARTIERE BENE COMUNE.**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

**LA GIUNTA COMUNALE****Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 dell' 11/04/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 dell' 08/06/2017 , ex art. 169 del T.U. n. 267/2000 dichiarata immediatamente eseguibile è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. 93 in data 27 giugno 2014 sono state approvate le "LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014-2019" del Sindaco tra i cui indirizzi spicca il progetto di cittadinanza "La città partecipata, sicura e intelligente" che si pone come obiettivo il superamento del modello tradizionale di rappresentanza civica attraverso il nuovo modello di "governance" di prossimità, che mantenga i caratteri di pubblicità e trasparenza delle azioni sul territorio, che migliori qualitativamente la relazione fra cittadini e Amministrazione, che valorizzi l'autonomia civica e la cittadinanza attiva";
- con deliberazione G.C. n° 44387/262 del 23/12/2014 sono state approvate le "Linee di indirizzo in merito alla prima applicazione del progetto "QUA QUARTIERE BENE COMUNE (Oltre le Circoscrizioni)";
- con deliberazioni di GC del dicembre 2015 sono stati approvati i primi quattro accordi di cittadinanza come esperienze " pilota" nelle more di approvazione del Regolamento dei Laboratori e precisamente :
  - GC ID n.216 del 26.11.2015 "Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione della frazione di Villa Sesso;
  - GC ID n.223 del 03.12.2015 "Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di Villa Cella , Cade', Gaida "
  - GC ID n.225 del 10.12.2015 "Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di Masone, Marmirolo, Castellazzo , Roncadella "
  - GC ID n.226 del 10.12.2015 "Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di Villa Rivalta , San Rigo e Coviolo";
- con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 228 del 21.12.2015 e' stato approvato il "Regolamento dei laboratori di cittadinanza" che disciplina le relazioni con la cittadinanza sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche, sulle metodologie con cui l'Amministrazione si confronta con i/le cittadini/e singoli/e e nelle loro organizzazioni sociali, per presentare progetti o raccogliere suggerimenti e istanze, basate non su meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma su

strumenti e attività di ascolto e confronto e di assunzione di corresponsabilità reciproche per l'attuazione delle decisioni comuni.

- con deliberazioni di GC del 2016 sono stati approvati i seguenti accordi di cittadinanza - a seguito della approvazione del Regolamento :
  - GC ID n. 118 del 9.6.2016 “Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di GAVASSETO e SABBIONE
  - GC ID n. 119 del 9.6.2016 “Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione dei quartieri di BUCO DEL SIGNORE, PAPPAGNOCCA e ROSTA NUOVA;
  - GC ID n. 130 del 05.07.2016 “Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di GAVASSA- MASSENZATICO- PRATOFONTANA;
  - GC ID n. 229 del 01.12.2016 “Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di PIEVE MOLENA e CARROZZONE - BETONICA;
  - GC ID n. 230 del 01.12.2016 “Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione dei quartieri di BUON PASTONE, SAN PELLEGRINO, CROCETTA, MIGLIOLUNGO, BELVEDERE, BARAGALLA;
  
- con deliberazioni di GC del 2017 sono stati approvati i seguenti Accordi :
  - GC ID n. 88 del 08.06.2017 “Approvazione accordo tra il Comune di Reggio Emilia e i cittadini per la valorizzazione del PARCO NILDE IOTTI;
  - GC ID n. 94 del 22.06.2017 “Approvazione Nuovo Accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di RIVALTA COVIOLO SAN RIGO;
  - GC ID n. 95 del 22.06.2017 “Approvazione Accordo di cittadinanza tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di CANALI e FOGLIANO “;
  - GC ID n. 102 del 29.06.2017 “Approvazione Nuovo Accordo di cittadinanza tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione della frazione di VILLA SESSO;
  - GC ID n. 106 del 06.07. 2017 “Approvazione Nuovo Accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di MASONE – MARMIROLO – BAGNO – CASTELLAZZO - RONCADELLA e CORTICELLA”
  - GC ID n. 112 del 18.07.2017 “Approvazione Nuovo Accordo di cittadinanza tra il Comune di Reggio Emilia e la popolazione delle frazioni di VILLA CELLA CADE' GAIDA”,
  
- il Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale unitamente al Bilancio 2017 ha previsto l'Indirizzo Strategico 4 - Obiettivo 16 - Protagonismo “Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente” -

avente come descrizione e contenuto dell'obiettivo: "rafforzare la relazione con la città";

- sulla base delle suddette linee programmatiche e strategiche, il processo di sviluppo sostenibile che Reggio Emilia intende intraprendere non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano della città – così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio – ed ha, nel coinvolgimento diretto della comunità, una chiave di lettura fondamentale.

Senza partecipazione dei cittadini non è possibile un processo concreto di sviluppo, non solo in quanto gli obiettivi di miglioramento della qualità della vita si declinano attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder, ma anche perché l'efficienza dei servizi erogati è strettamente subordinata ai contributi e all'interazione costante con i cittadini.

Pratiche di engagement sono quindi fondamentali affinché si formino città e comunità "intelligenti", sulla base di esigenze concrete e reali, nella convinzione che per rendere concreto il cambiamento l'unica via sia quella di procedere attraverso una programmazione che coniughi progettazione e monitoraggio "dal basso" con infrastrutture e strategie di governo in una logica di "sistema".

Le iniziative "dal basso" concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni, dei cittadini, degli operatori economici e culturali possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. La partecipazione, tuttavia, deve essere finalizzata non solo all' "ascolto", ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità: perché la collettività diventi sempre più attiva e consapevole nei processi di governo del proprio territorio, e necessario che venga "accompagnata" a una cultura della partecipazione e acquisisca idonei strumenti cognitivi e operativi, per mettersi in gioco direttamente, in una logica di co-responsabilizzazione.

Agiscono operativamente rispetto a questo obiettivo :

- la promozione della cittadinanza attiva e l'attivazione di protagonismo e la condivisione di responsabilità per la cura dei beni comuni e della comunità;
- lo sviluppo di forme, processi e reti di Innovazione Sociale;
- la messa in valore dell'esperienza dei Centri Sociali nelle policy di inclusione sociale;
- il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile: la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che assurgono ad accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti. La decisione diviene così collettiva, negoziata e plurale, ovvero scaturisce dall'interazione dialogica di più soggetti che poi se ne assumono gli impegni: l'amministrazione che detiene le competenze di governo, i cittadini che abitano i territori, le associazioni che li rappresentano nella relazione con l'Amministrazione e che possono contribuire attivamente all'implementazione delle soluzioni stesse;

- la valorizzazione del capitale umano e del bene pubblico della nostra città, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini, non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”;

Dato atto che :

- al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio ed alle successive fasi che hanno portato all' Accordo, sono state effettuate le diverse tecniche di reclutamento delle associazioni, seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza ;
- le associazioni sono state così intercettate :
  1. attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l'elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio e sono stati tenuti diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l'entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale della frazione;
  2. le azioni intraprese sono state :
    - di carattere collettivo ossia rivolte ai potenziali stakeholders della città attraverso conferenze stampa , comunicato stampa , assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web di comunicazione dell'Ente;
    - di carattere individuale ossia tramite un avviso scritto alle famiglie residenti nei quartieri limitrofi ed avvisi presso esercizi commerciali, istituzioni scolastiche e sociali, poli di attrazione ecc;
- la partecipazione al Laboratorio di cittadinanza dei quartieri di **SAN MAURIZIO – VILLAGGIO STRANIERI – BAZZAROLA** è stata numerosa , molto attiva e propositiva sin dall'inizio del progetto e questo ha consentito un costante contatto con il territorio per approfondire il quadro delle relazioni e definire meglio le progettualità e le necessità espresse;
- dopo un iniziale incontro con i servizi interni per una pre-istruttoria tecnica, le istanze progettuali raccolte sono state oggetto di un percorso aperto a tutta la comunità dei quartieri interessati, realizzato in momenti e con strumenti diversi:
  - sopralluoghi, interviste ed incontri con i principali stakeholders del territorio;
  - due incontri pubblici di informazione, approfondimento e confronto sulle proposte, organizzati in data **19 ottobre 2017** presso il Centro Sociale Venezia e **8 novembre 2017** presso il Centro Sociale Stranieri ;
- sono state individuate in assemblea plenaria le proposte , approvate le priorità e gli impegni concreti a collaborare dei soggetti presenti per la realizzazione dei progetti condivisi;

- le descrizioni dettagliate dei progetti sono contenute nel documento **ALLEGATO A** parte integrante alla presente deliberazione denominato “ **ACCORDO DI CITTADINANZA FRA L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE E I CITTADINI DEI QUARTIERI DI SAN MAURIZIO – VILLAGGIO STRANIERI – BAZZAROLA;**

**Rilevato** inoltre che:

- l'accordo in oggetto avrà durata dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al **31.12.2018** ;
- la stipula dell' Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di **€ 26.000,00** per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate.

**Considerato che:**

- alla realizzazione del Accordo collaboreranno gli interlocutori territoriali che hanno partecipato ai Laboratori di cittadinanza della frazione: associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale (Centri sociali, Associazioni culturali) e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione, Enti ecclesiastici e morali (Parrocchie, Anpi);
- tutti i soggetti promotori sono privi di scopo di lucro e hanno il proprio raggio d’azione nei quartieri interessati dall'accordo;
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti saranno realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi/realizzati da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata – al fine della concessione ed erogazione di contributi ;
- nel caso di progetti promossi/realizzati tramite l'ausilio di singoli cittadini si rileva che:
- visti i articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore , a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 “Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l’assoluta gratuità della loro attività, l’assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale”

si potranno assicurare i singoli volontari mediante :

- un rapporto diretto con il Comune in quanto l’ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l’intermediazione delle organizzazioni del terzo settore, in virtù del comma 315 della l. 208/2015 - previa istituzione di apposito Regolamento del volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari;

ovvero

- un ente del Terzo settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni , le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi .
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo, a concluderla entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- le risorse assegnate ai soggetti promotori e firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali e Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;
- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel "Regolamento dei Laboratori di cittadinanza" ;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali ossia spese di gestione connesse al progetto . Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione e le spese per utenze;
- i finanziamenti relativi alle attività previste dall'Accordo esulano da eventuali somme che le associazioni possano aver ricevuto in base all' Avviso pubblico di BANDO "RESTATE NEI QUARTIERI 2017" ;
- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'accordo verrà effettuato apposito monitoraggio – indicativamente a metà percorso e a fine percorso (termine dell'Accordo) per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati;
- la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

**Considerato infine che:**

- l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come "sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrando nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. "... tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota le contribuzioni è lo svolgimento;

- da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma di sussidiarietà" (Corte dei conti, Sezione di Controllo per la Lombardia, n. 1075/2010/PAR del 20.12.2010) e che le attività oggetto di finanziamento rientrano nelle funzioni proprie del Comune di cui all'art. 12 dello Statuto comunale;
- i finanziamenti in oggetto non si configurano nella forma e nella sostanza come appalti di servizio a favore dell' Ente;
- non sono ammessi a finanziamento progetti presentati da enti di diritto privato (di cui agli articoli da 13 a 42 del C.C.) che siano fornitori di servizi nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 4 c. 6 del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con L. 135/2012, ad eccezione dei casi di esclusione di cui all'art. 4 citato ("Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289).

Visto l'art.4 comma 6 del DL 95/2012 "Spending review";

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2009;

Visto il Regolamento per la concessione di contributi comunali ;

Visto il Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;
- di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

## **DELIBERA**

1. di approvare l' **ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DEI QUARTIERI DI SAN MAURIZIO – VILLAGGIO STRANIERI - BAZZAROLA** contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders - Allegato A parte integrante della presente deliberazione - costituito da:

- un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell'analisi territoriale, e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio;

- un articolato di corredato da 2 allegati in cui sono individuati i soggetti firmatari dell'accordo, puntualizzati gli impegni reciproci, e fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dai laboratori, schede progettuali dove sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell'attuazione dell'Accordo;

2. di dare atto che :

- il presente accordo avrà durata dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Comunale fino al 31.12.2018 ;
- la stipula dell'accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di **€ 26.000,00** per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura al capitolo 580 "Erogazioni ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione" del Bilancio 2017;
- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale del Dirigente Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente l'assunzione degli impegni di spesa necessari all'erogazione dei contributi.

Inoltre

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza di attivare l' **ACCORDO** tra Comune di Reggio Emilia ed i cittadini dei quartieri di **SAN MAURIZIO – VILLAGGIO STRANIERI - BAZZAROLA** e gli impegni conseguenti;

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**CARBONARA Roberto Maria**